

Carlo Gorgoni

LE SALSE DI NIRANO

E GLI ALTRI VULCANI DI FANGO EMILIANI

I segreti di un fenomeno tra mito e realtà



Comune di Fiorano Modenese

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA

In Italia, manifestazioni saline si trovano in numerose località: del Nord (a Saline di Agliano, in Piemonte; a Campo Spinoso, nell'Oltrepò Pavese, Lombardia), del Centro (zone di Ancona, Ascoli Piceno, Teramo, Civitavecchia) e del Sud continentale (zone di Benevento, Cosenza, ecc.).

Di norma sporadiche e modeste, spesso quasi impercettibili sul terreno (Fig. 102), queste saline hanno in genere un comportamento molto tranquillo, ma a volte esse possono dar luogo ad improvvise e violentissime eruzioni.

Un caso molto significativo al riguardo è quello della salsa di Offida (Ascoli Piceno), che alla fine del 1959 è letteralmente esplosa con un boato assordante (udito nel raggio di molti chilometri), provocando un vero e proprio piccolo terremoto che causò lesioni in alcune case della zona.

La morfologia del pianoro circostante, sollevatosi in buona parte di quasi un metro, fu profondamente modificata per il rialzarsi di cumuli di terra ed il formarsi di estese crepe nel suolo. All'esplosione iniziale seguì, per un certo tempo, l'emissione di notevoli quantità di fango molto liquido (stimate in circa 5.000 metri cubi), poi la situazione ritornò del tutto tranquilla come al solito.

Due gruppi di saline si hanno in Sicilia, nelle Province di Caltanissetta e di Agrigento, e queste ultime sono molto significative (Figg. 103-104).

In Europa, campi di saline di diversa ampiezza ed importanza sono presenti in una fascia che, a partire dai Balcani (Albania e Romania, Fig. 105), si estende fino all'ampia zona compresa tra il Mar Nero, il Caucaso ed il Mar Caspio, quindi fino in Asia (Ucraina, Russia meridionale, Georgia, Arzebaigian, Turkmenistan, Kazakistan, ecc.).

Nell'area petrolifera di Baku, in particolare, sono presenti i maggiori apparati in assoluto, con altezze dell'ordine delle decine o centinaia di metri, come i coni del Touragai e di Kalmes (Fig. 106). Tali dimensioni sono dovute al fatto che qui il fenomeno è legato alla presenza di grandi giacimenti di idrocarburi, non di metano in piccoli accumuli o disperso nel sottosuolo.

Manifestazioni saline si hanno in numerose aree nel resto del mondo: ancora in Asia (Iran, Iraq, Pakistan, India, Siberia, Cina, Giappone, Birmania, Indonesia, Malesia), ma anche in Papua-Nuova Guinea, in Nuova Zelanda, ecc.

In America, frequenti ricorrenze si hanno in alcune isole caraibiche e nell'ampia fascia continentale circostante (Stati Uniti meridionali, Messico, Venezuela, ecc.), un'area pure molto ricca di giacimenti di idrocarburi e quindi di manifestazioni ad essi correlate.



Figura 102. Un modesto campo di saline presso Fabriano (Ancona). Specie in estate, l'erba intorno alle piccole polle è sofferente ed ingiallisce per via dell'elevata salinità.



Figura 103. Un settore del grande campo di saline di Aragona, non lontano da Agrigento, ove sono presenti coni e polle di varie dimensioni.



Figura 104. Dettaglio di uno dei coni. Come si vede, questo campo di saline è comparabile a quelli emiliani qui descritti, e in particolare a quello di Nirano.

Complessivamente, sono stati finora censiti in tutto il mondo un migliaio di campi di saline, almeno per quanto riguarda la sola terraferma. Manifestazioni affini sono infatti presenti pure sul fondo del mare, ma natu-

ralmente esse possono essere riconosciute, quindi censite e studiate, solo con estrema difficoltà. Tornando all'Italia, i gruppi di saline più numerosi sono quelli emiliani qui descritti, ubicati nella carta di

Fig. 107. Essi sono molto frequenti nel Modenese, ma tendono a diminuire di numero ed importanza andando verso ovest (Reggiano e Parmense) ed est (Bolognese ed Imolese).



Figura 105. Uno dei campi di saline della Romania (Piclele Mici).



Figura 106. Alcuni grandi coni nella zona petrolifera di Baku, Arzebaigian.

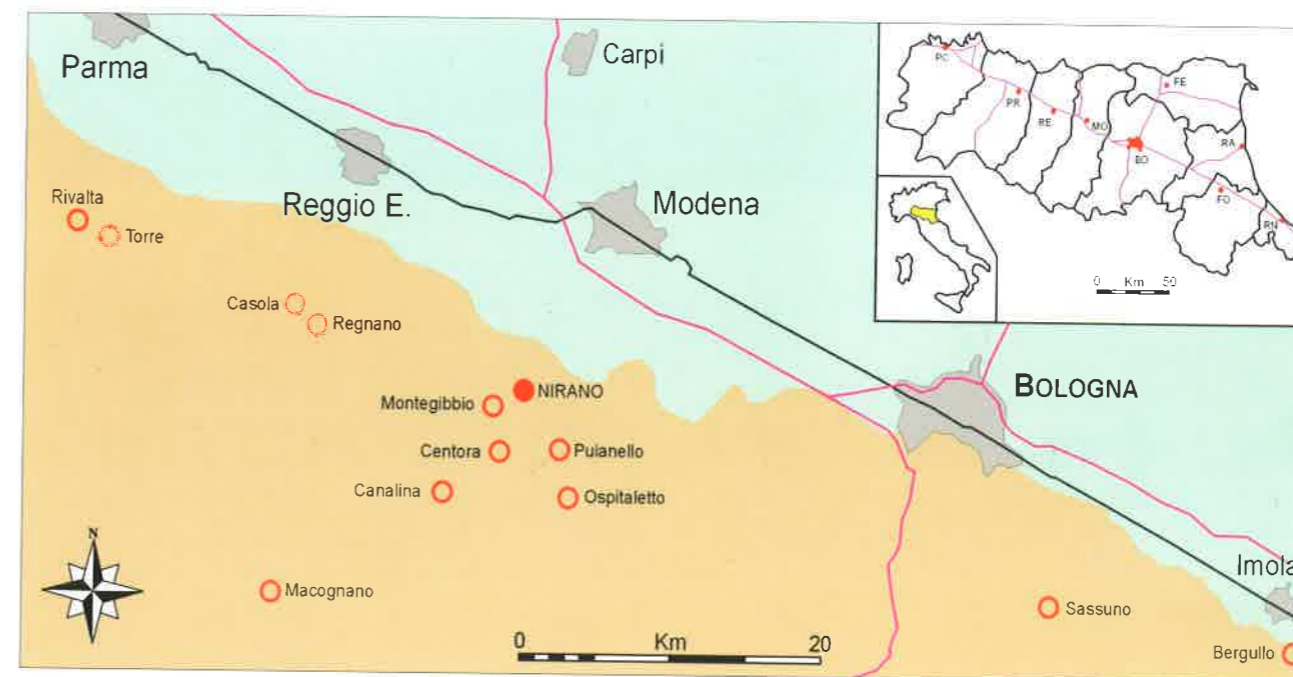


Figura 107. Il settore centrale dell'Emilia-Romagna, con l'ubicazione dei campi di saline qui considerati. In verde la pianura e in marroncino la fascia collinare e montana. Per una migliore localizzazione delle aree, sono indicate le città principali, le autostrade (in viola) e la Via Emilia (in nero). Sono state riportate le sole manifestazioni principali e quelle minori espressamente citate nel testo. Numerose altre saline di limitata importanza, oppure estinte da tempo, si hanno anche in ulteriori località emiliane.